



A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act e del Decreto emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, tutti gli istituti scolastici devono predisporre un regolamento sull'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella scuola.

Regolamento sull'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) a Scuola

(ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act, del GDPR e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle istituzioni scolastiche, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti (AI Act, GDPR e Codice Privacy).

Gli obiettivi sono:

- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione di personale e studenti per un uso consapevole dell'IA;
- prevenire rischi legati a manipolazione, plagio e pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Per "Intelligenza Artificiale" si intendono sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia, inclusi machine learning, Large Language Models (LLM), sistemi generativi di testi e immagini. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di trasparenza, sicurezza, equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente. L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Sono vietati usi che generino discriminazioni o condizionamenti indebiti.

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto della didattica per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti o elaborare materiali didattici, senza mai sostituire la propria valutazione critica.

I docenti possono utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale generativa, inclusi quelli per la creazione di immagini e video, esclusivamente per finalità didattiche, illustrative o di approfondimento disciplinare, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore e della tutela dei dati personali.

È vietato l'uso dell'IA per correzioni automatizzate senza supervisione. La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e non deve generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie, salvo approvazione collegiale.

Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale

Gli strumenti di IA possono supportare attività organizzative, purché rispettino GDPR e sicurezza dei dati.

Non è consentito l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana.

La responsabilità legale e contenutistica dei documenti prodotti resta sempre in capo alla persona fisica che li elabora.

Art. 6 – Formazione del personale

La scuola promuove percorsi di formazione per docenti, ATA e studenti, includendo:

- uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA;
- etica e responsabilità nell'uso;
- prevenzione di plagio e abusi.

È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e università.

Art. 7 – Responsabilità e limiti

L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.

È vietato l'uso di IA per sorveglianza degli studenti o raccolta non autorizzata di dati sensibili.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 8 – Limiti di età e consenso

L'uso degli strumenti di IA è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori:

- età minima per consenso autonomo: 14 anni;
- 13 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;
- sotto i 13 anni: vietato.

Art. 9 – Utilizzo a fini didattici

L'uso dell'IA per redigere elaborati valutativi (compiti, presentazioni, tesine, verifiche, ricerche, video didattici, ecc...) è consentito solo se previsto dall'insegnante e sotto supervisione diretta. Gli studenti possono usare strumenti di IA per attività di studio, sintesi, supporto linguistico, personalizzazione e potenziamento dell'apprendimento sempre nei limiti di età stabiliti nell'art.8 del regolamento.

Ogni utilizzo dell'IA deve essere dichiarato esplicitamente.

È severamente vietato utilizzare l'IA per generare interamente lavori o parti sostanziali di essi (es. temi, relazioni, ricerche) e presentare questi come propri. Ogni lavoro deve riflettere il pensiero e l'impegno originale dell'alunno.

Gli studenti, nell'utilizzo degli strumenti dell'IA generativa concernenti immagini e video, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della persona, della privacy e la sicurezza dei dati.

Art. 10 – Plagio e dichiarazione d'uso

Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l'uso dell'IA nei lavori scolastici, secondo modalità stabilite dai docenti.

Gli studenti sono tenuti a dichiarare in modo trasparente l'eventuale utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale nei lavori scolastici, specificando il tipo di strumento e il modo in cui è stato impiegato.

La mancata dichiarazione configura plagio.

In assenza di tale dichiarazione, il docente può rivalutare l'elaborato e richiedere una verifica orale integrativa per accertare l'autenticità del lavoro e la comprensione dei contenuti.

Qualora emerga un utilizzo dell'IA finalizzato a simulare o sostituire integralmente il contributo personale dello studente, potrà esserci una sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto relativamente al rispetto degli impegni scolastici.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti tramite strumenti di Intelligenza Artificiale e del

loro uso conforme alle finalità educative.

Le famiglie, nell'ambito del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividono tale impegno e restano responsabili per l'utilizzo delle tecnologie di IA al di fuori dell'ambiente scolastico.

Esse sono inoltre coinvolte nei percorsi informativi e formativi promossi dalla scuola, al fine di favorire un uso consapevole e sicuro dell'Intelligenza Artificiale, anche in contesti extrascolastici.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 12 – Protezione dei dati personali

L'uso dell'IA deve rispettare pienamente il GDPR.

È vietato l'uso di sistemi che coinvolgano dati biometrici, sensibili o che realizzino profilazioni indebite.

Docenti e alunni non devono inserire dati personali propri o altrui (es. nomi completi, indirizzi, numeri di telefono) nei prompt degli strumenti di IA.

Art. 13 – Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

L'introduzione di IA deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi, comprendente:

- stress lavoro-correlato per docenti e ATA;
- sicurezza informatica e protezione dei dati.

Il DVR deve essere aggiornato periodicamente con il RSPP e il DPO.

Art. 14 – Monitoraggio e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.

Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e DPO, valuta l'efficacia del regolamento.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sull'Albo Online dell'Istituto.

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 60 del 30 ottobre 2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 21 del 3 novembre 2025

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof. Ciro Scognamiglio

Firma autografa

sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/1993